

La Regione rassicura la compagnia irlandese sulla trattativa con il governo

# Ryanair: «Pronti a tornare»

## Lettera alla Sogeaal: ma stop al balzello da 2,50 euro

Dissolta la nube del balzello gli aerei Ryanair torneranno a volare sull'Isola. Il vettore è pronto a riposizionare voli e rotte, ma la Regione dovrà agire per evitare quei 2,50 euro in più di tasse aeroportuali. La compagnia lo avrebbe scritto in una lettera alla Sogeaal. Il governatore Francesco Pigliaru - ieri in visita all'aeroporto di Alghero - ha rassicurato sull'interlocuzione con il governo e promesso sostegno alla "colletta" degli imprenditori.

Sulla situazione dei trasporti potrebbe incidere il riconoscimento dell'insularità decretato giovedì dall'Europarlamento, ma gli esperti sono scettici: «Pochi effetti pratici, deve intervenire il governo».

ALLE PAGINE 2,3



AL TAVOLO

Nella foto, l'incontro tra la Giunta regionale e gli imprenditori all'aeroporto di Alghero. Al centro del tavolo il governatore Francesco Pigliaru, tra l'assessore ai Trasporti Massimo Deiana e il sindaco di Alghero Mario Bruno  
[GLORIA CALVI]

Lettera della compagnia alla Sogeaal: pronti a tenere le rotte se salta il balzello da 2,50 euro

# Ryanair: «Via la tassa e restiamo»

## E Pigliaru promette che la Regione sosterrà la "colletta" privata

► Dissolta la nube del balzello, i Boeing della Ryanair torneranno a solcare i cieli dell'Isola. Il vettore irlandese è pronto a riposizionare aerei e rotte, ma la Regione dovrà puntare i piedi per evitare quei 2,50 euro di aumento sulle tasse aeroportuali. I vertici della compagnia low cost lo avrebbero confermato in una lettera ufficiale indirizzata alla Sogeaal e il governatore Francesco Pigliaru - ieri in visita all'aeroporto di Alghero - ha rassicurato sull'interlocuzione costante con il Ministro Graziano Delrio, perché la Sardegna ottenga l'esonero dal pedaggio. Sciolto questo nodo, le prospettive per gli scali sardi sarebbero ottime, grazie al tesoretto che la Regione investirà per lo svilup-

po di rotte e vettori.

La visita del presidente, avvenuta in occasione dell'assemblea dei soci Sogeaal, ha ridato speranza agli operatori turistici del territorio, in allarme per la stagione estiva 2016 che rischia di debuttare con quattordici voli in meno dallo scalo Riviera del Corallo e otto da quello di Elmas.

**AD ALGHERO.** Pigliaru ha chiamato a raccolta gli imprenditori del Nord Sardegna nella sala riunioni della Sogeaal, insieme all'assessore ai Trasporti Massimo Deiana, al sindaco di Alghero Mario Bruno e al direttore della società di gestione Mario Peralda. «Riteniamo che le compagnie low cost - ha detto - debbano continuare a giocare un ruolo fonda-

mentale nell'offerta complessiva del trasporto aereo della Sardegna. Abbiamo assoluto bisogno di rotte verso le principali mete europee lungo tutto l'arco dell'anno e vogliamo che siano più numerose di quelle che abbiamo avuto sinora».

A complicare le trattative in corso con il vettore irlandese è l'aumento delle tasse aeroportuali deciso dal governo. Una manovra deleteria per la Sardegna, come ha detto anche il presidente Pigliaru, che ha invece elogiato l'iniziativa delle associazioni sul fondo straordinario per lo sviluppo delle rotte low cost, e annunciato l'intenzione della Regione a partecipare attivamente a quella che è stata definita da più parti, in maniera ridutti-

va, una "colletta" degli operatori.

«L'esperienza che avete concretizzato con questo fondo è esemplare e va valorizzata. Da parte nostra - ha aggiunto il governatore - abbiamo messo da parte risorse importanti che siamo pronti a utilizzare appena saremo certi di non incorrere in sanzioni». Stefano Visconti, numero uno di Federalberghi provinciale, ha parlato di «svolta epocale», sottolineando l'importanza per il comparto produttivo di essere stato finalmente invitato al tavolo dei lavori per partecipare da protagonista al progetto "Destinazione Sardegna". «È la prima volta che succede - ha spiegato - e chi fino a ieri sghignazzava per la nostra iniziativa di

raccolta fondi, adesso dovrà rimangiarsi tutto».

**UN MODELLO.** Di più. Pigliaru ha auspicato che il fondo straordinario «diventi un complemento stabile alle nostre politiche. Sul modello della legge regionale che abbiamo disegnato per le start up, che prevede l'intervento pubblico in presenza di un *venture capital* di certificata qualità, stiamo infatti ragionando su modalità che permettano alla Regione di rafforzare quell'investimento. La proposta è realizzare un vero e proprio ac-

cordo di programma tra imprenditori e Regione, lavorando in sinergia per sperimentare una destagionalizzazione che sia differenziata a seconda dei territori».

**L'EMERGENZA.** Questo per il futuro. Nell'immediato invece c'è da salvare una stagione che per la Sardegna si preannuncia fortemente a rischio. «Le rotte Ryanair si possono sostituire solo con Ryanair», ha chiarito il manager della Sogeaal, Mario Peralda, lasciando intendere che non ci sarebbero i tempi (e nemmeno le compa-

gnie aeree) per colmare il buco di traffico che il vettore lascerebbe nel caso in cui dovesse confermare i tagli ai voli nei due aeroporti dell'Isola.

Sullo stato di salute della Sogeaal Pigliaru, nel ringraziare l'attuale management per il lavoro fin qui svolto in condizioni difficili, ha ricordato la delibera di Giunta che prevede di destinare 10 milioni di euro per mettere in sicurezza lo scalo. Inoltre, per quanto riguarda il processo di privatizzazione avviato, si sta facendo tutto il

possibile, ha garantito, «per avere un operatore industriale di grandissimo livello». Contro il gruppo dirigente della Sogeaal si è scagliato invece il segretario regionale della Filt Cgil Arnaldo Boeddu annunciando uno sciopero il 12 febbraio, dalle 12 alle 16, in una fascia oraria in cui non sono previsti voli, «per manifestare preoccupazione qualora al timone della Sogeaal dovesse essere riconfermato l'attuale gruppo dirigente».

**Caterina Fiori**

RIPRODUZIONE RISERVATA